



Convegno all'Upi
La salute come
investimento
e bene primario

» Bertoncini | 12

Palazzo Soragna

Sanofi, Consolato e Camera commercio francesi

Salute bene primario «E volano strategico per la ripartenza»

La «cura» contro i mali evidenziati dal Covid
A Parma 3000 dipendenti nel farmaceutico

» Dopo la pandemia il mondo non è più lo stesso: molte certezze sono venute meno e tante paure si fanno strada nella mente delle persone. Fra le preoccupazioni quella sulla salute è divenuta dominante, quindi istituzioni e mondo delle imprese devono attrezzarsi per dare risposte convincenti. Proprio per una riflessione su «salute e benessere come volano di sviluppo per il territorio», l'azienda Sanofi, insieme al Consolato generale di Francia a Milano e alla Camera di commercio Francese in Italia, ha organizzato un convegno a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali. I dati presentati da Chiara Ferrari di Ipsos non lasciano molti dubbi sulla necessità di un ripensamento rispetto all'organizzazione di vita: l'indagine Ipsos dice appunto che dopo il Covid il 54% degli italiani ritiene necessario riorganizzare le proprie priorità, il 46% si sente più

vulnerabile, il 26% è colpito da ansia e stress, il 43% si sente più stanco e per il 38% sono peggiorate le malattie croniche e la forma fisica.

Insomma, il Covid è stato «un tragico acceleratore» che ha messo a nudo i limiti dell'organizzazione pubblica e dello stile di vita delle persone. Gli italiani hanno più paura di ammalarsi, di diventare poveri, di invecchiare prima, e le donne hanno pagato il tributo più alto. Promosso, invece, quasi a pieni voti il sistema sanitario (positivo per il 72%).

«Ormai viviamo in emergenza continua – è l'opinione del presidente della Provincia Andrea Massari – i punti di riferimento sono rimasti il medico, il sindaco, il parroco e i carabinieri. Nulla è più da dare per scontato, neppure l'acqua, ma viviamo in un territorio che può avere gli strumenti per reagire». «Quello del benessere – ha sostenuto Gabriele Buia, presidente di Upi – è un tema

strategico per il mondo industriale. Il futuro passa attraverso il benessere del capitale umano delle aziende e una più equa distribuzione della ricchezza. I 220 miliardi dei fondi europei – ha concluso – sono un'occasione irripetibile per le nostre comunità».

Del Trattato del Quirinale, che apre nuovi spazi di collaborazione fra Italia e Francia, ha parlato Francois Revardeaux, console generale di Francia a Milano, che ha ricordato come l'assenza delle mascherine nella prima fase della pandemia abbia messo in evidenza la necessità di una indipendenza europea nella produzione dei farmaci. Dell'importanza del sistema salute nello sviluppo del territorio si è parlato nella tavola rotonda alla quale hanno preso parte Vincenzo Colla, assessore regionale, Alberto Chiesi, presidente della Chiesi farmaceutici, Marcello Cattani (Sanofi) e Vittorio Ratto di Credit Agricole. Colla ha sottolineato che bisogna pigia-

re sul tasto della prevenzione e che occorre ridisegnare la qualità delle relazioni, Chiesi ha portato l'esempio dell'azienda parmigiana, società benefit dal 2018 e riconosciuta con il marchio B Corp per le iniziative a favore dei dipendenti e della comunità. Cattani ha sottolineato il legame stretto con la Francia e il ruolo importante di Parma, che conta 3000 dipendenti nell'industria farmaceutica. Ratto ha illustrato gli interventi sociali di Crédite Agricole e la politica della banca per dare lavoro ai giovani. Sport e alimentazione è stato il tema della seconda tavola rotonda, che ha visto protagonisti Roberto Ciati (Barilla), Giovanni Pomella (Lactalis), Roberto Samaden, direttore sportivo del settore giovanile dell'Inter, e Gian Paolo Montali, direttore del progetto Ryder Cup di Golf per Roma 2023, un evento che durerà una settimana, ma avrà ricadute sociali positive per 12 anni.

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

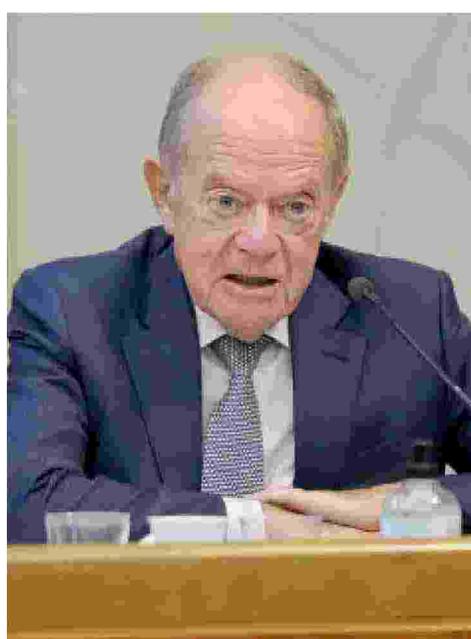
Gabriele Buia



Il futuro passa attraverso il benessere del capitale umano delle aziende e una più equa distribuzione della ricchezza.

Palazzo Soragna

Nella foto in alto, da sinistra: Vittorio Ratto, Marcello Cattani, Vincenzo Colla e Alberto Chiesi. Qui a fianco: a sinistra Gabriele Buia, a destra Alberto Chiesi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



163029